

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [\[Link\]](#). Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione \[Link\]](#).

Rifiuto della Commissione europea di concedere il pieno accesso del pubblico alle dichiarazioni di interessi dei membri del comitato per il controllo normativo

Caso aperto

Caso 74/2023/MIK - Aperto(a) il 17/01/2023 - Decisione del 02/10/2023 - Istituzione coinvolta Commissione europea (Soluzione raggiunta) |

Capo unità - C2

Segretariato generale

Commissione europea

Egregio signor X,

La Mediatrice ha ricevuto una denuncia contro la Commissione europea in merito alla sua decisione sulla richiesta del denunciante di accesso del pubblico ai documenti registrati con il numero GestDem 2022/3144.

In particolare, la Commissione ha individuato sei dichiarazioni di interessi firmate da membri (ex e attuali) del suo comitato per il controllo normativo che rientrano nell'ambito della richiesta del denunciante. Ha concesso al denunciante un accesso parziale a tali documenti, espungendo i dati personali e rimuovendo parti che riteneva non rientrassero nell'ambito della richiesta.

Il denunciante non è soddisfatto dell'accesso concesso. Egli ritiene che sussista un interesse pubblico alla divulgazione dei dati personali in questione, vale a dire sapere quali conflitti di



interesse (potenziali o effettivi) potrebbero avere i membri del consiglio di amministrazione e, qualora tali conflitti siano stati individuati, essere in grado di verificare se siano state adottate misure di attenuazione adeguate. Il denunciante sostiene inoltre che i documenti sono coperti dalla sua richiesta nella loro interezza.

Abbiamo deciso di avviare un'indagine sulla denuncia contro il rifiuto della Commissione di concedere il pieno accesso del pubblico a norma del regolamento (CE) n. 1049/2001.

Il regolamento (CE) n. 1049/2001 stabilisce che le domande di accesso devono essere trattate tempestivamente. È in linea con questo principio che il Mediatore cerca anche di trattare casi come questo il più rapidamente possibile.

Come primo passo, si ritiene necessario rivedere i sei documenti in questione nella richiesta di accesso del denunciante. Le saremmo grati se potesse fornirci copie di tali documenti, preferibilmente in formato elettronico tramite posta elettronica cifrata [1], **entro il 24 gennaio 2023**.

I documenti oggetto della richiesta di accesso del pubblico saranno trattati in modo confidenziale, insieme a qualsiasi altro materiale che la Commissione sceglie di condividere con noi che contrassegna come riservato. Documenti di questo tipo saranno trattati e conservati in linea con questo status riservato e saranno cancellati dai fascicoli del Mediatore poco dopo la conclusione dell'indagine.

La posizione della Commissione è stata esposta nella sua risposta di conferma del 12 dicembre 2022. Tuttavia, qualora la Commissione desiderasse fornire ulteriori pareri, di cui il Mediatore terrà conto nel corso della presente indagine, Le saremmo grati se potesse fornirceli entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della presente lettera, vale a dire **entro il 7 febbraio 2023**.

I responsabili delle indagini sono la sig.ra Michaela Gehring e il sig. Michał Krajewski.

Le porgo i miei più cordiali saluti.

Rosita Hickey Direttore delle Inchieste

Strasburgo, 17/01/2023

[1] Le e-mail crittografate possono essere inviate alla nostra casella di posta dedicata.